



IL «SARTO-PITTORE»

Pino Lancetti accanto a modelle che indossano sue creazioni: è stato uno stilista di grande sensibilità



I FUNERALI

Le esequie dello stilista si sono tenute a Roma nella Chiesa degli Artisti Grande commozione

LA TUMULAZIONE

La bara di Lancetti è stata poi trasportata in Umbria: è stato sepolto nella cappella di famiglia

IL RICORDO

Toccanti le parole di don Francesco Fongo «Un grande uomo un autentico artista»

UNA CERIMONIA semplice, quella con cui parenti e amici, ieri pomeriggio nel cimitero del capoluogo, hanno dato l'estremo saluto a Pino Lancetti, il «sarto pittore» che si è spento all'età di 78 anni nella sua casa-atelier di via del Babuino, a Roma, nella notte tra mercoledì e giovedì. La messa era stata celebrata è stata celebrata al mattino nella chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma.

La salma è stata poi trasportata a Bastia dove è arrivata alle 15 e nella chiesa del cimitero è stato il parroco ad officiare le esequie. «Un grande uomo, un autentico artista — ha detto don Francesco Fongo — che ha segnato in modo indelebile la storia di Bastia».

L'ultimo «abbraccio» al genio della moda

Lancetti è tornato per sempre nella sua Bastia

Schivo e riservato nella vita, pur essendo stato protagonista nel mondo della moda femminile lanciando uno stile che ha lasciato un segno indelebile, se n'è andato senza clamore, ma nell'affetto dei suoi cari e nell'ammirazione di amici ed estimatori. E' stato tumulato nella cappella di famiglia, nella parte più antica del cimitero accanto al padre Memmo e alla madre Adalgisa, alla quale è rimasto sempre mol-

to legato.

«**NON DOBBIAMO** chiedere a Dio perché ce lo ha tolto, ma ringraziarlo perché ci ha fatto conoscere un artista, un genio, lo stilista-pittore che più di ogni altro ha rappresentato con i suoi colori tutto l'Universo, la bellezza, una persona meravigliosa». Erano state queste le toccanti parole che, nell'officiare la messa funebre a Roma, Don Antonio

— parroco di Santa Maria del Popolo — aveva usato per descrivere Pino Lancetti. Il rito era stato celebrato nella Chiesa degli Artisti dal sacerdote e dal parroco della Chiesa di San Giacomo, don Giuseppe, in presenza delle sorelle dello stilista, Edda, Wanda e Lorena, dei nipoti, del suo fedele amico di una vita e braccio destro Ninfo Burruano, delle decine di sarte che hanno lavorato nell'atelier fino al '99, delle

modelle storiche amate da Lancetti, Barbarella, Gianna e Danka, degli stilisti amici, come Krizia, Raffaella Curiel, Carla Fendi, il pellicciaio Rodolfo De Carlis, della stampa che lo amava.

HANNO DATO il loro ultimo saluto a Lancetti — in un'atmosfera di intensa commozione — anche Gianni Letta e Marisela Federici.

«Confesso — ha rivelato Raffaella Curiel tra le lacrime — che Pino mi ha insegnato tutto sul colore. E' stato un maestro per me, e credo per tutti, cosa che nessun altro tra di noi avrà mai il coraggio di ammettere».

m.s.

DERUTA SINDACO E GIUNTA A RAPPORTO

L'assemblea dell'Unione «Cinque anni di buon governo»

SI E' SVOLTA ieri sera l'assemblea pubblica di «Unione democratica per Deruta», la coalizione di centrosinistra alla guida dell'amministrazione comunale, per il rendiconto sul programma dei cinque anni di attività trascorsi dalle ultime elezioni locali. Nella sala convegni dell'Hotel «Melody», il sindaco **Mauro Mastiche** (nella foto) e gli amministratori della maggioranza hanno riferito sullo stato di attuazione dei programmi e sulle realizzazioni conseguite dal 2002 al 2007. I partiti del centrosinistra che si riconoscono in «Unione democratica», d'intesa con il Gruppo consiliare, hanno voluto questa manifestazione a conferma del rapporto di correttezza e trasparenza con la cittadinanza che



ha caratterizzato l'azione politico-amministrativa dell'Unione. «Onoriamo il patto con gli elettori stretto cinque anni or sono, quando la lista dell'Unione risultò vincente di larga misura nelle consultazioni amministrative», ha dichiarato il sindaco Mastiche. Che ha aggiunto: «Sono state numerose le realizzazioni dell'amministrazione comunale in anni in cui le ristrettezze imposte, a torto o a ragione, alla finanza locale hanno penalizzato duramente le attività comunali. Ciò non ci ha tuttavia impedito di raggiungere pressoché tutti gli obiettivi previsti».

ASSISI

Borsa di studio per Cavanna

E' STATA bandita la decima edizione della borsa di studio biennale intitolata a Marcello Cavanna, prematuramente scomparso nel 1979 a seguito di un incidente stradale; l'iniziativa è della famiglia Cavanna, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Assisi, della Pro loco di S. Maria degli Angeli, del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia e dell'Associazione nazionale Bersaglieri-Sezione di Assisi. L'importo è di 520 euro; ne è prevista anche una da 260, messa disposizione dal Collegio dei geometri. Possono partecipare giovani divenuti orfani, di uno o entrambi i genitori, a seguito di incidente stradale avvenuto dopo il 1979 e che non abbiano compiuto 21 anni entro il 31 dicembre 2006.

ASSISI ALTRA INTERPELLANZA D'OPPOSIZIONE

«Il Palazzo municipale sia a prova di handicap»

PALAZZO del Comune, si può migliorare. Mentre si lavora per la nuova sistemazione della Sala delle Volte e per l'accesso al foro romano, c'è chi guarda oltre. I consiglieri comunali Claudio Passeri, Claudia Maria Travicelli (Gruppo Ulivo) e Antonio Lunghi (Udc), dopo aver raccolto fra la cittadinanza molteplici lamentele hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta per cercare di superare gli inconvenienti riscontrati. «L'Ufficio risulta ubicato in una posizione scomoda, difficilmente raggiungibile dai cittadini — dicono i consiglieri municipali —. Vorremmo far presente che in molti Comuni d'Italia questo importantissimo servizio è collocato a pian terreno; e così, a nostro giudizio dovrebbe essere anche ad Assisi». A sostegno della loro mobilitazione sottolineano le grandi difficoltà che trovano anche i portatori di handicap; nella residenza municipale ci sono gli ascensori, ma risultano molto distanti e il disabile deve con grandi difficoltà, percorrere scale ripide; il tutto per raggiungere un ufficio importante ove i cittadini possono presentare qualsiasi tipo di istanza, ricorso, petizione, domanda. «Per svolgere questa molteplicità di servizi, riteniamo che gli spazi attuali non sono sufficienti. Sarebbe opportuna nuova ubicazione, possibilmente a pianterreno, raggiungibile da tutti», concludono Passeri, Travicelli e Lunghi.



M.B.